

Comune di San Giorgio di Piano



CARTA DEI SERVIZI COMUNALI PER L'INFANZIA



Indice

1	Carta dei servizi: finalità.....	1
2	Carta dei servizi: principi.....	2
3	I servizi all'infanzia del Comune di San Giorgio di Piano:.....	4
	Il Nido d'Infanzia.....	4
	La Scuola dell'Infanzia.....	5
	Servizi integrativi.....	6
4	Linee pedagogiche dei servizi all'infanzia.....	6
5	La partecipazione delle famiglie.....	8
6	L'organizzazione dei servizi.....	10
7	Accesso e rapporti con il pubblico.....	14
8	La qualità: standard e indicatori.....	16
9	Indirizzi.....	23

1

Carta dei servizi: finalità

La Carta dei Servizi, in attuazione delle normative vigenti, è un documento pubblico rivolto ai genitori, alle famiglie, al territorio, che risponde ad esigenze di trasparenza dell'informazione e di tutela per gli utenti, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio pubblico nei servizi erogati.

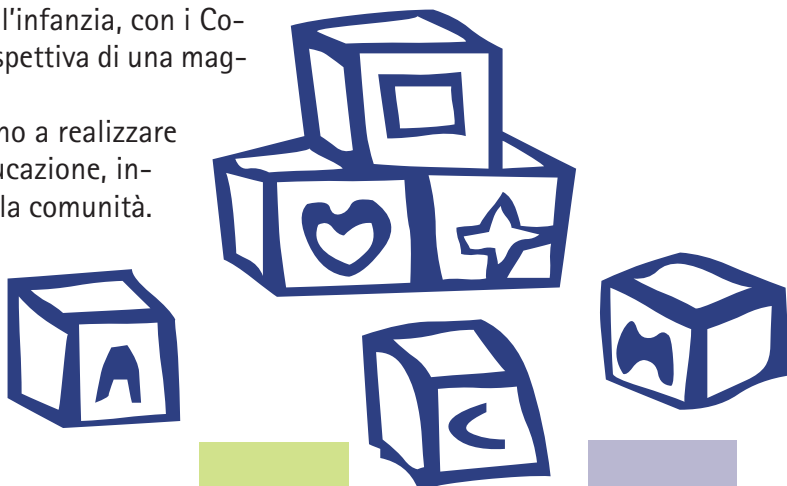
Con la presente Carta dei Servizi, l'Amministrazione Comunale di San Giorgio di Piano, intende continuare a sviluppare il "percorso di qualità" all'interno dei servizi educativi comunali, con l'obiettivo di rendere noti e trasparenti i criteri fondamentali cui l'Amministrazione si ispira, le modalità di accesso e fruizione dei servizi da parte degli utenti (bambini e genitori), i sistemi di controllo e valutazione interna ed esterna, le procedure di informazione e comunicazione tra gli operatori e le famiglie.

In quest'ottica, la Carta si presenta come un "patto", in altre parole un accordo tra il Comune e gli utenti dei servizi, che garantisce il rispetto dei reciproci diritti e doveri ed è finalizzato a:

- offrire servizi educativi ai bambini per dare loro opportunità di crescita e sviluppo,
- fornire sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed educazione delle famiglie, rendere comprensibili gli obiettivi educativi - didattici che le strutture educative si propongono e la verifica delle attività svolte, in risposta all'esigenza di trasparenza e tracciabilità del servizio;
- coinvolgere gli operatori in un percorso di sviluppo dell'identità e visibilità del servizio in cui si manifesta il loro lavoro;
- innescare un processo di autovalutazione e valutazione dell'andamento dei Servizi e della corrispondenza tra gli obiettivi dichiarati e quelli effettivamente realizzati.

La missione e le finalità educative espresse dal Comune di San Giorgio di Piano sono perseguite in stretta collaborazione:

- con le famiglie, offrendo supporto alla "genitorialità", per sviluppare la consapevolezza e la capacità di elaborazione relative alle condizioni di impegno e problematicità della relazione genitore - figlio;
- con gli Uffici Comunali preposti alla progettazione e realizzazione di strutture e servizi per la cittadinanza in genere e per i bambini in particolare (edilizia, giardini e parchi pubblici, viabilità, informazione e segnaletica, ...);
- con i Servizi sociali e socio-sanitari rivolti all'infanzia, con i Comuni limitrofi e gli altri Enti Locali, nella prospettiva di una maggiore capacità progettuale e sinergica;
- con le altre agenzie educative che concorrono a realizzare il diritto delle bambine e dei bambini all'educazione, intesa come progetto condiviso e integrato della comunità.



2

Carta dei servizi: principi

La Carta dei Servizi Educativi ha come fonte di ispirazione fondamentale:

- gli artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- L. 28 marzo 2003, N. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- la L. R. 10 gennaio 2000, n.1 e s.m.i., "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia";
- la Carta Internazionale dei Diritti dei Bambini;
- Direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" .
- il Regolamento Nido d'infanzia e servizi integrativi, approvato con deliberazione consiliare n. 14 del 27.03/1997 e s.m.i.;
- il Regolamento scuola dell'infanzia, approvato con deliberazione consiliare n. 15 del 27.03/1997 e s.m.i.

Nel rispetto di quanto previsto dalla legge, l'Amministrazione garantisce i seguenti principi fondamentali:

Uguaglianza e diritto di accesso

Nessuna discriminazione nell'erogazione dei servizi può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

L'Amministrazione Comunale, attraverso procedure trasparenti, definisce i criteri di accesso, e la partecipazione degli utenti al costo del servizio.

In tale ambito i Servizi Educativi tutelano e garantiscono il diritto all'inserimento dei bambini portatori di svantaggio psico-fisico e sociale.

Gli operatori delle Strutture Educative agiscono nel rispetto delle diversità e delle pari opportunità per favorire il superamento degli stereotipi di genere, secondo criteri di obiettività ed equità, tendendo, attraverso il processo educativo – formativo anche ad eliminare eventuali situazioni problematiche socio-culturali di provenienza dei bambini.

Continuità del servizio

L'Amministrazione Comunale, attraverso tutte le sue componenti, garantisce la regolarità e la continuità del servizio educativo e delle attività didattiche, la certezza dell'erogazione del servizio, nell'ambito del calendario annuale di apertura. Eventuali interruzioni/sospensioni possono avvenire per motivi imprevedibili o scioperi del personale comunicati preventivamente alle famiglie nei termini di legge. Inoltre, garantisce la possibilità di continuità educativa orizzontale e verticale, promuovendo iniziative e progetti congiunti nido, spazio bimbo, scuola dell'infanzia e scuola primaria e con le agenzie educative del territorio.

Accoglienza, integrazione e imparzialità

Il Comune di San Giorgio di Piano promuove l'educazione verso i valori di solidarietà, accettazione delle diversità, accoglienza.

I Servizi Educativi favoriscono la migliore accoglienza dei bambini e delle famiglie, predispo-



nendo spazi adeguatamente strutturati e attrezzati sulla base dei loro bisogni e interessi, instaurando con l'utenza rapporti improntati alla cortesia e alla disponibilità.

Particolare cura è dedicata all'importante fase dell'inserimento e alle situazioni di rilevante necessità, tenendo conto dei diritti e delle esigenze dei destinatari del servizio.

La presenza di bambini provenienti da altri Paesi concentra l'attenzione sulla pratica della multiculturalità, che costituisce una delle modalità più significative per favorire il dialogo, il rispetto reciproco e, soprattutto, il senso della propria identità personale e sociale.

Ogni struttura si impegna all'accoglienza nei confronti dei bambini stranieri; eventuali problematiche, soprattutto connesse alla lingua, vengono affrontate con l'ausilio di strumenti messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale, con particolare riferimento a mediatori linguistici e culturali che facilitino la comunicazione anche con le famiglie.

La conoscenza e la valorizzazione delle diverse culture, tradizioni e religioni sono le risorse che concorrono alla formazione dei cittadini di domani.

Partecipazione, efficienza, trasparenza

Particolare importanza è attribuita al rapporto famiglia – insegnanti nell'ambito della continuità educativa attraverso periodici incontri.

L'Amministrazione Comunale, il personale e i genitori sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della presente Carta dei Servizi, attraverso una gestione partecipata che si realizza negli organismi di partecipazione previsti dai Regolamenti dei diversi servizi educativi.

L'Amministrazione Comunale, al fine di rendere effettiva la "gestione partecipata", garantisce un'informazione preventiva, chiara e completa.

Le singole strutture, a loro volta, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantiscono la massima semplificazione delle procedure e un'informazione puntuale e trasparente.

L'attività e l'organizzazione del servizio si informano a criteri di qualità ed efficacia nell'ambito della funzione educativa.

Efficienza ed efficacia

L'Amministrazione Comunale si impegna a garantire servizi educativi di qualità, attenendosi agli standard previsti dalla L. R. 10 gennaio 2000, n.1 e s.m.i. per i servizi 0-3 e dalla l.53/2003 per le scuole dell'infanzia e ad applicare propri standard e criteri di autovalutazione ed etero valutazione per monitorare la qualità percepita e assicurare la più conveniente utilizzazione delle risorse impiegate.

Tutela della privacy

I bambini frequentanti i Servizi dell'infanzia hanno diritto alla tutela della privacy per quanto attiene ai dati personali e sensibili, con particolare riferimento alle informazioni che si riferiscono alla propria salute. Ogni eventuale deroga potrà essere autorizzata dai genitori.

3

I servizi all'infanzia del Comune di San Giorgio di Piano

Il Nido d'Infanzia

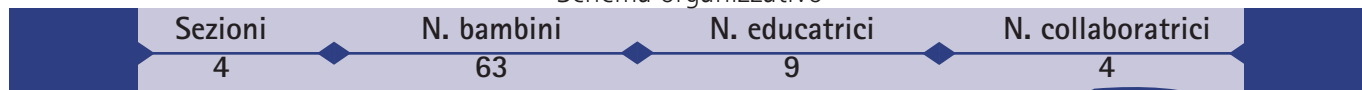
E' un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, aperto a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra gli 11 e i 36 mesi, che concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. E' un luogo di socializzazione, di crescita e di sviluppo cognitivo ed affettivo. Il servizio si articola in sezioni, con una composizione, in base all'età degli iscritti, omogenea o eterogenea. Nel Comune è presente un nido, con una capienza di 63 posti, con sezioni a tempo pieno.

Attualmente una sezione è a gestione comunale diretta, mentre le altre tre sono gestite in forma indiretta, con personale appartenente a un soggetto privato, scelto mediante procedura ad evidenza pubblica.

Finalità:

- formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare;
- sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Schema organizzativo



La scuola dell'infanzia

E' un servizio scolastico che si inserisce nel sistema educativo di istruzione e di formazione, in continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria. Ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria con decreto n. 18596 del 19 novembre 2003, ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53.

Accoglie bambini in età compresa tra i 3 e i 6 anni.

Finalità:

→ La scuola dell'infanzia, come contesto educativo, assume come finalità lo sviluppo armonico ed integrale della personalità del bambino che si realizza nella maturazione della propria identità, nella conquista dell'autonomia e nello sviluppo di competenze e conoscenze che sono strumenti validi per il bambino al fine di comprendere ed agire sulla realtà.

→ Promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, il rapporto tra i bambini, con la natura, il territorio, attraverso il gioco, come previsto nelle Indicazioni per il curricolo del Ministero della Pubblica Istruzione



Schema organizzativo

Sezioni	N. bambini	N. educatrici	N. collaboratrici
5	140	10	5

Servizi integrativi

Lo Spazio Bimbo

E' un servizio integrativo, nato per offrire risposte differenziate alle esigenze dei bambini e delle famiglie, prevede l'affido ed ospita bambini dai 12 ai 36 mesi con tempi di frequenza massimi di cinque ore giornaliere. Può essere esteso anche a utenti fino a 6 anni con un adeguato progetto pedagogico, strutturale, gestionale, fermo restando per la fascia di età fino a tre anni il rispetto degli standard di cui alla legge regionale.

Finalità:

- rispondere ai bisogni delle famiglie di servizi flessibili, di sostegno della genitorialità,
- contribuire alla formazione e socializzazione, con ambienti che consentano il libero gioco e l'esplorazione e alla presenza di personale qualificato.

Schema organizzativo

Sezioni	N. bambini	N. educatrici	N. collaboratrici
2	16	2	1

Il **Centro Bambini Genitori** è un servizio integrativo, con valenza educativa e conviviale, che prevede la presenza di adulti accompagnatori, nel quale non è prevista la somministrazione di pasti. Funziona di norma da ottobre a maggio, per tre ore al mattino per 5 giorni dal lunedì al venerdì.

Finalità:

- accogliere in forma flessibile bambini da 1 a 5 anni, porsi come centro di supporto e accoglienza alla famiglia, luogo di incontro e socializzazione e interazione tra adulti accompagnatori e personale educativo preposto.

4 Linee pedagogiche dei servizi all'infanzia

I servizi all'infanzia del Comune di San Giorgio di Piano, attraverso una stretta collaborazione tra tutti gli interlocutori preposti a vario titolo alla gestione del servizio, costruiscono un sistema di opportunità educative, per favorire l'armonico, integrale e pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini.

Il presupposto su cui si basa il lavoro educativo è il riconoscimento dei bambini come individui sociali competenti e attivi, come titolari del diritto ad essere attivi protagonisti della loro esperienza e del loro sviluppo all'interno di una rete di relazioni capaci di sollecitare e favorire la piena espressione delle loro potenzialità individuali.

La stretta collaborazione tra scuola e famiglia favorisce una progettazione condivisa, momenti di verifica, nonché valutazioni del servizio erogato.

Poiché le capacità dei bambini si affinano in contesti di esperienza, le linee pedagogiche devono delineare con chiarezza le situazioni di esperienza che contribuiscono alla crescita.

L'Amministrazione Comunale sostiene l'indirizzo pedagogico
- educativo dei servizi:

- Concorrendo alla elaborazione della progettazione, delle verifiche, nonché delle valutazioni del servizio;
- Concorrendo alla formazione del personale, sostenendo percorsi formativi di valutazione e autovalutazione del personale;



- Favorendo la messa in rete e l'omogeneità operativa all'interno dei servizi con sezioni a gestione diretta e a gestione indiretta, nonché tra pubblici e privati del territorio, promuovendone costante confronto e scambio di esperienze;
- Avvalendosi della funzione del coordinamento pedagogico, svolto da figura professionalmente competente.

Il documento che orienta e sostiene le linee pedagogiche e teoriche cui il nido, lo spazio bimbo e il centro Bambini genitori fanno riferimento è il "Progetto educativo", mentre per la scuola dell'infanzia è il "Piano dell'offerta formativa" -POF.

Essi forniscono il quadro teorico per l'elaborazione e l'attuazione dei singoli progetti educativi, nonché costituiscono le linee guida della programmazione educativa. Rappresentano la base comune dei gruppi di lavoro.

In definitiva rappresentano la "*carta d'identità*" di ciascun servizio.

La programmazione è compito specifico di ciascun gruppo di educatori delle sezioni, con la supervisione del coordinatore pedagogico, tenuto conto dei bambini frequentanti e viene presentata ai genitori entro il mese di dicembre.

Anche gli spazi e gli arredi dei servizi si riferiscono ad un preciso modello educativo condiviso, in modo da creare ambienti accoglienti, rassicuranti, in grado di suscitare curiosità, voglia di esplorare e incoraggiare l'autonomia e il suo bisogno di conoscenza

Le sezioni, in tutti i servizi sono divise e individuabili, in "angoli gioco", in cui ogni bambino può trovare risposta alle sue esigenze e spazi di contenimento dove l'adulto può prendersi in carico i momenti di richieste affettive.

L'ampio spazio esterno è opportunamente allestito con macrostrutture per giochi all'aperto con angoli raccolta all'ombra.

La progettazione educativa: elementi base

L'**Inserimento** è programmato seguendo una gradualità che favorisce la conoscenza reciproca: genitori, bambini, educatrici/insegnanti, servizio. L'allontanamento dei genitori è graduale e il distacco avviene se esistono le condizioni, affinché il bambino e non solo superi serenamente l'allontanamento dell'adulto familiare di riferimento. L'inserimento è preceduto da una serie di incontri conoscitivi, finalizzati alla conoscenza del servizio e delle sue regole: colloqui individuali con i genitori per appropriarsi di conoscenze, informazioni relative al bambino. Ad inizio anno viene convocata una assemblea generale nella quale viene presentato il servizio, le educatrici e le modalità di partecipazione.

L'**Osservazione** del comportamento del bambino nel contesto educativo è lo strumento privilegiato per raccogliere informazioni che possono essere utili a conoscere il bambino, partendo dal punto che le modalità, i tempi e i bisogni dei bambini sono specifici e individuali, oltre che legati alla cultura e al modo di vivere di provenienza della famiglia.

L'osservazione è strettamente collegata alla programmazione, al monitoraggio e alla valutazione, in una prospettiva evolutiva delle esperienze.

L'**organizzazione della giornata educativa**, scandita in una successione ordinata di tempi e attività, è legata



al progetto educativo, che prevede la successione delle attività e delle routine, che favoriscono il senso di appartenenza. Particolare attenzione si riserva ai momenti dell'accoglienza e del commiato che sono parte integrante della giornata educativa.

Le routine delineano la giornata attraverso: l'accoglienza, l'uso dei servizi igienici, il pasto, il sonno, il commiato. Per il bambino, i riti quotidiani contribuiscono a rassicurarli, danno un senso al tempo, sviluppano la sua autonomia, consapevolezza di sé, interiorizzazione delle regole. Ogni momento è supportato da specifici obiettivi educativi: in particolare il pasto è concepito come integrato all'attività educativa/didattica, avendo finalità alimentare, relazionale, di socializzazione, quindi di crescita collettiva e di scambio di relazioni.

L'allestimento degli spazi e la scelta dei materiali didattici risponde ai bisogni dei bambini e alla tipologia delle attività educative e concorrono a rendere la sezione un luogo riconosciuto, di incontri, di scambio con gli altri bambini e gli adulti. Gli spazi esterni alle sezioni (salone, giardino, paese) diventano momenti in cui il bambino si mette in gioco, nonché fonte di apprendimento e di esperienze.

La sezione è il nucleo fondamentale degli spazi, è attrezzata in zone, con i diversi materiali, di norma a disposizione dei bambini. Particolare cura è riservata alla scelta degli arredi e delle attrezzature, sotto il punto di vista della sicurezza, della adeguatezza all'età e del valore pedagogico, per creare un ambiente ricco di esperienze.

Le attività educative sono finalizzate, pensate, organizzate e proposte tenendo conto delle fasce d'età e delle competenze del bambino. Le esperienze educative sono proposte ai bambini sotto forma di gioco, che diventa la prima fonte di apprendimento, in un contesto pensato e organizzato per soddisfare le esigenze e gli interessi, tenendo conto delle eventuali situazioni di disagio o disabilità.

La verifica e la valutazione sono previste durante e alla fine del percorso di ogni singolo bambino e del gruppo. La verifica ha lo scopo di convalidare o annullare la validità del percorso intrapreso, è uno strumento di lavoro per riflettere sull'efficacia della proposta. La valutazione è successiva e serve a creare una condivisione del percorso.

La documentazione assume un significato fondamentale per rendere visibile il percorso intrapreso, per socializzarlo; serve al bambino per rendersi conto dei propri cambiamenti; serve alle educatrici/insegnanti per analizzare il lavoro e valutarlo.

5 La partecipazione delle famiglie

E' garantita dai regolamenti dei servizi, che prevedono le modalità e le forme della partecipazione dei genitori. Per favorire una condivisione della progettualità con i genitori, si prevedono diversi momenti di incontri:

- assemblee generali
- riunioni di sezione
- colloqui individuali
- incontri tematici, feste e uscite nel territorio
- laboratori con i genitori.



A livello individuale:

- Nei colloqui individuali periodici o a richiesta vengono approfondite le problematiche relativi ad ogni singolo bambino, al fine di stabilire proficue collaborazioni tra gli interventi delle educatrici/insegnanti e quelli delle famiglie.
- Nelle riunioni di sezione vengono affrontati temi inerenti la programmazione, la progettazione, educativa, l'andamento del servizio, l'organizzazione di iniziative, di feste, la calendarizzazione di incontri per specifiche tematiche.

A livello rappresentativo:

La partecipazione si esplica nella elezione dei genitori rappresentanti, che partecipano agli organi collegiali, sia a livello di sezione che di struttura con il Comitato di gestione.

I genitori eletti si impegnano a raccogliere e vagliare eventuali argomenti da affrontare negli organi, sensibilizzano le famiglie sulle iniziative rivolte direttamente ai genitori, contribuiscono alla definizione della progettazione educativa.

La comunicazione è garantita alle famiglie attraverso:

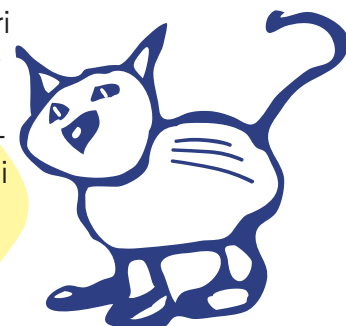
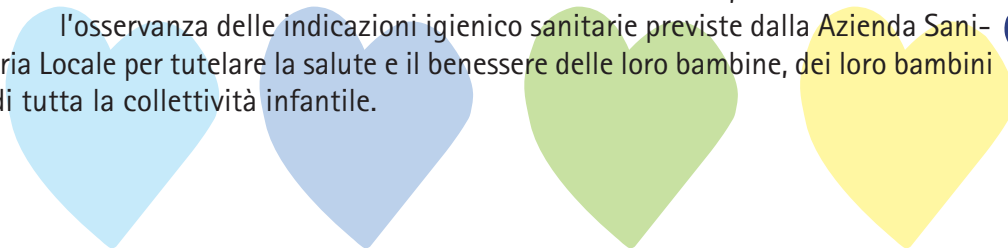
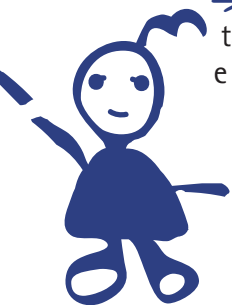
- la predisposizione di uno spazio nei servizi per le comunicazioni generali e specifiche;
- la comunicazione diretta alle famiglie con comunicati;
- le risposte alle lettere, alle segnalazioni, alle interrogazioni delle famiglie, nei tempi e modi previsti dal regolamento dell'accesso;
- la garanzia di accesso agli atti nelle forme e nei modi stabili dall'amministrazione comunale
- apposita pagina web nel sito del comune.

La famiglia si impegna:

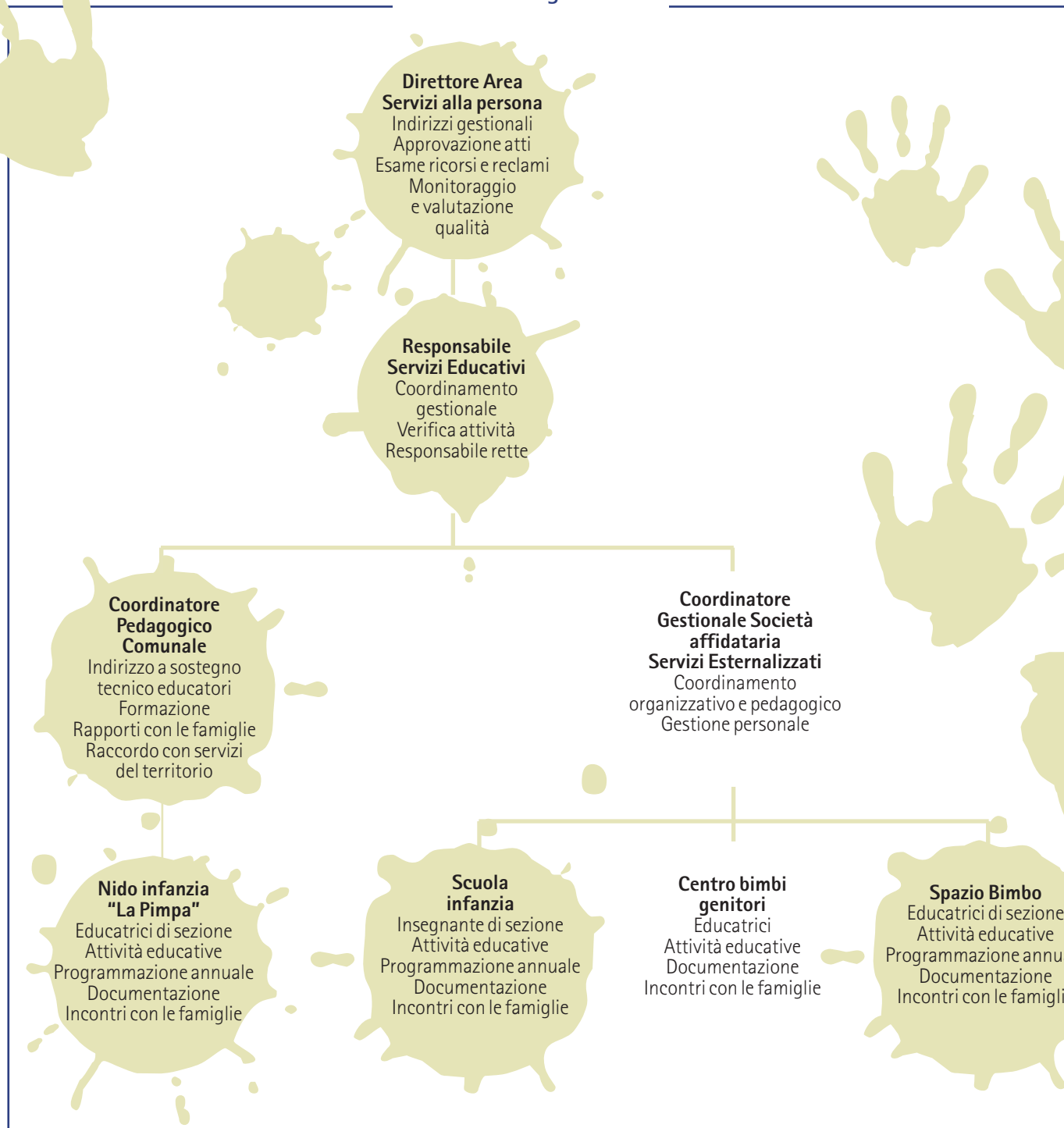
- alla regolarità della frequenza, dando conto delle assenze;
- alla comunicazione precisa e aggiornata di tutti i recapiti telefonici;
- alla compilazione dei moduli in merito ad eventuali deleghe e cambiamenti;
- al rispetto degli orari del servizio frequentato.

La frequenza ai Servizi all'Infanzia richiede alle singole famiglie l'osservanza delle regole che definiscono la vita dei servizi, nello specifico:

- le modalità di iscrizione, ammissione e frequenza stabilite e comunicate dall'Amministrazione Comunale, fornendo i dati richiesti e necessari in forma corretta e veritiera;
- le modalità per stabilire la quota di contribuzione, fornendo i dati richiesti e necessari in forma corretta e veritiera, e procedendo al pagamento delle quote, nelle forme e nei modi stabiliti e comunicati dall'Amministrazione Comunale;
- l'osservanza delle indicazioni igienico sanitarie previste dalla Azienda Sanitaria Locale per tutelare la salute e il benessere delle loro bambine, dei loro bambini e di tutta la collettività infantile.



La struttura organizzativa





Servizio di refezione

Il Comune di san Giorgio di Piano ha affidato alla Società Se.RA. Srl la gestione del servizio di refezione scolastica. La Società avente sede a San Pietro in Casale, fornisce i pasti e si occupa di tutte le fasi correlate, quali: l'acquisto, la produzione, il confezionamento, la veicolazione e la distribuzione. La Società Se.RA. Srl è dotata di una propria Carta dei Servizi. I menù ordinari sono articolati su quattro/cinque settimane, con periodicità stagionale e sono esposti all'albo della scuola e nel sito web del Comune, così come il ricettario con le grammature. La valutazione nutrizionale delle tabelle dietetiche viene effettuata sulla base delle Linee di indirizzo del Ministero della Salute e delle Linee guida della Regione Emilia Romagna per l'offerta di alimenti e bevande salutarie nelle scuole e strumenti per la sua valutazione e controllo, le quali prescrivono che ogni menù deve essere elaborato rispettando i valori nutrizionali dei LARN (Livelli di Assunzione Raccomandate di Energia e Nutrienti) per le fasce d'età a cui è rivolto. Le tabelle dietetiche definite da Se.Ra Srl vengono presentate al Comune di San Giorgio di Piano e alla ASL, che esprime apposito parere. In presenza di particolari e documentate esigenze di salute, etiche o religiose sono previste diete differenziate.

Commissione mensa

La commissione mensa è costituita dai genitori dei bambini iscritti al Servizio di refezione e da rappresentanti degli educatori, nominati ufficialmente dagli Organismi Scolastici.

La commissione mensa, svolge, nell'interesse dell'utenza, un ruolo di:

- collegamento tra l'utenza e Comune/soggetto titolare del Servizio, facendosi carico di riportare i suggerimenti e i reclami che pervengono dall'utenza stessa;
- consultazione per quanto riguarda il menù scolastico, le modalità di erogazione del servizio e il capitolato d'appalto;
- interlocutore/partner nei diversi progetti/iniziative di educazione alimentare nei servizi all'Infanzia, mirando alla responsabilizzazione dei suoi componenti ai fini della promozione di sane scelte alimentari tra tutti i genitori afferenti al singolo Servizio;
- valutazione e monitoraggio della qualità del servizio, del rispetto del capitolato, dell'accettabilità del pasto tramite le seguenti azioni:
- osservare le modalità di preparazione dei pasti;
- verificare le modalità di distribuzione dei pasti nei refettori delle scuole servite;
- valutare e monitorare il gradimento del pasto, attraverso la compilazione di appositi questionari;
- assaggiare il pasto;
- interloquire con il Gestore del Servizio.



Calendario scolastico

Il Nido D'Infanzia e lo Spazio bimbo sono aperti nel periodo da settembre a luglio, secondo un calendario stabilito dall'Amministrazione Comunale, in accordo con le organizzazioni sindacali.

Il Nido d'Infanzia del Comune funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16 con servizio di pre scuola dalle 7,30 e post fino alle 17,30.

Lo spazio bimbo è aperto per cinque ore giornaliere dalle 8,00 alle 13,00.

La scuola dell'infanzia è aperta nel periodo da settembre a luglio, secondo un calendario annuale stabilito dall'Amministrazione Comunale, in accordo con le organizzazioni sindacali e funziona dal lunedì al venerdì dalle 8,00 alle 16, con anticipo dell'entrata alle 7,30 e posticipo fino alle 18,00.

L'Amministrazione, oltre alle chiusure previste dal calendario scolastico regionale, può individuare alcune giornate di chiusura, all'interno del Calendario Scolastico specifico dei servizi educativi comunali.

Il calendario dell'anno scolastico successivo viene comunicato entro il mese di luglio alle famiglie, definendo anche i periodi di chiusura, con affissione all'albo del Servizio.

L'accesso al tempo prolungato prevede modalità d'iscrizione presso l'URP del Comune ed è riservato prioritariamente alle famiglie con entrambi i genitori occupati.

Nel mese di Luglio il servizio viene offerto ai bambini le cui famiglie lavorano e a situazioni particolari documentate.

Il mese di luglio è un servizio offerto con progettazione specifica con caratteristiche fondate sul gioco e su aspetti ludico ricreativi.

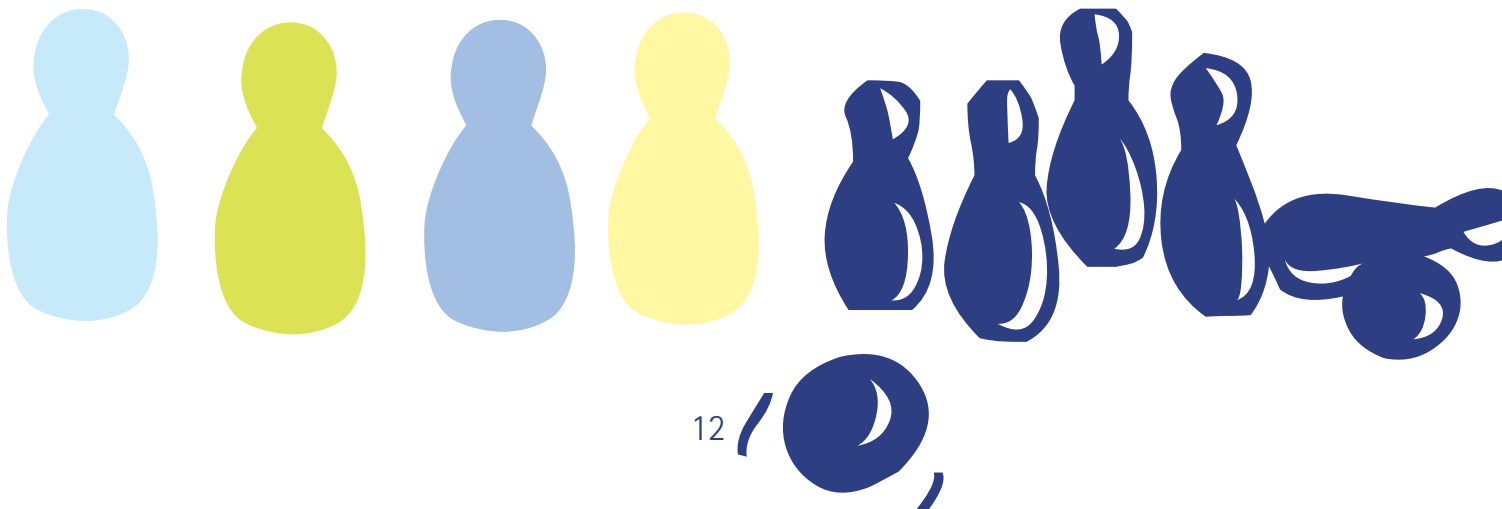
Gli operatori dei servizi

All'interno dei servizi educativi dell'Amministrazione opera in alcune sezioni personale comunale assunto, secondo le differenti qualifiche professionali, attraverso una selezione specifica e nel rispetto delle norme vigenti e in altre sezioni personale appartenente al soggetto gestore dei servizi esternalizzati.

Il personale è da considerarsi un gruppo di lavoro, o meglio un collettivo, secondo il principio che tutto il personale operante nei servizi è partecipe alla funzione educativa ed entra in relazione con i bambini, condivide le linee pedagogiche e organizzative, comprendendo anche la famiglia.

In particolare sono presenti le seguenti figure professionali:

- Coordinatore pedagogico: cura la gestione pedagogica dei servizi a lui/lei affidati;
- personale educativo: responsabile della progettazione, programmazione e gestione delle attività educative e di cura dei bambini frequentanti, nella permanente verifica degli obiettivi e dei risultati;



- personale ausiliario: partecipa pienamente all'attività, compito prioritario è la cura dell'igiene e degli ambienti e della struttura; collabora con il personale responsabile ed educativo per garantire un adeguato contesto ambientale e per l'erogazione dei pasti.

Il rapporto numerico tra educatori e bambini è dimensionato nel rispetto delle norme in materia:

Nido d'Infanzia

Il numero del personale educativo, ad oggi, viene definito, per ogni servizio, dividendo il numero dei bambini per sette.

Lo spazio bimbo

Il numero del personale educativo, ad oggi, viene definito, per ogni servizio, rispettando le indicazioni normative che prevedono 1 educatore ogni 8 bambini.

Scuola dell'Infanzia

Il numero del personale educativo, ad oggi, viene definito, per ogni servizio, assegnando due educatori titolari per ogni sezione.

L'Amministrazione Comunale favorisce un'organizzazione che vuole tendere a realizzare una compresenza educativa nel momento centrale della giornata per poter offrire un percorso progettuale qualificante nell'attività con i bambini.

Il gruppo di lavoro, strumento indispensabile per il confronto e l'elaborazione, contribuisce a creare una "identità professionale", costituita attraverso l'integrazione di diversi saperi che vengono costantemente aggiornati con specifici percorsi di formazione permanente.

La formazione e l'aggiornamento si pongono come obiettivo l'analisi e la comprensione della complessità "dell'azione educativa". In vista di scelte educativo-didattiche che coinvolgono tutte le dimensioni delle personalità dei bambini, l'educatore necessita di una cultura (iniziale e in itinere) intorno all'infanzia che faccia riferimento alle ricerche più accreditate in campo educativo, alle documentazioni ed alle pubblicazioni, alle esperienze dell'ambiente di vita dei bambini.

Il personale educativo aumenta in presenza di bambini disabili, con personale esterno di cooperative/enti a cui può essere affidato il servizio di sostegno, in modo da attuare interventi didattici individualizzati, che rispettino i tempi e le competenze di ognuno al fine di favorirne l'inclusione all'interno della sezione e con i gruppi di pari.

La valutazione

In ambito educativo essa svolge un'insostituibile funzione, poiché è il momento in cui, valutando l'efficacia del servizio, si elaborano nuovi contenuti e nuove modalità procedurali.

Gli strumenti utilizzati nel processo valutativo sono:

- la documentazione: quale testimonianza di un'iniziativa che si colloca come punto di arrivo e di partenza per successive riflessioni ed esperienze;
- l'osservazione: strumento principale in fase di programmazione, diventa fondamentale in fase di monitoraggio, per la sua verifica costante all'interno della realtà agita;
- la verifica degli standard: sottoposti a verifica almeno una volta all'anno;
- gli indicatori di progettazione educativa: utilizzati dai collegi degli educatori;
- il questionario di customer - satisfaction consegnato annualmente ai genitori può essere promosso sulla base di:

- fattori di insoddisfazione rilevati;
- richieste specifiche derivate da singole esigenze dei servizi;
- implementazione e/o azioni di controllo su attività e nuovi servizi;
- verifiche di risultato.

I risultati, restituiti alle famiglie dopo l'elaborazione dei dati, sono utili per il miglioramento del servizio e saranno diffusi attraverso idonei strumenti.

Inoltre, con apposita disposizione, di volta in volta saranno definiti nuovi indicatori in relazione a progetti innovativi o sperimentali.

Detti indicatori sono presentati nel paragrafo n.8.

7 Accesso e rapporti con il pubblico

Accesso

L'accesso è regolato dai singoli regolamenti che definiscono le modalità e i criteri.

Annualmente l'Amministrazione Comunale, con apposito avviso inviato a tutte le famiglie e pubblicato anche sul sito Web del Comune, www.comune.san-giorgio-di-piano.it, fissa un periodo per la presentazione delle domande di iscrizione ai Servizi Educativi per l'Infanzia, da compilarsi sugli appositi moduli predisposti per le dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi della normativa vigente. Tale periodo, di norma, è nel mese di gennaio per la scuola dell'infanzia e febbraio per i servizi 0-3.

Le richieste di accesso vengono soddisfatte nei limiti della capienza di ciascuna struttura e viene redatta una graduatoria pubblica.

Le famiglie hanno l'opportunità di visitare le sedi dell'infanzia desiderate e, previo appuntamento, avere un colloquio con il coordinatore pedagogico.

L'Amministrazione Comunale valuta le domande di iscrizione in relazione ai criteri stabiliti formula le graduatorie provvisorie e poi definitive di accesso.

Alle famiglie i cui bambini vengono ammessi alla frequenza, viene data comunicazione formale nei modi stabiliti dai singoli regolamenti.

Rinunce

La rinuncia volontaria al servizio deve essere presentata dal genitore in forma scritta.

L'eventuale rinuncia al servizio va presentata entro il ventesimo giorno dell'ultimo mese in cui si intende frequentare, pena l'attribuzione dell'intera retta per il mese successivo.

La rinuncia dal mese di marzo comporterà il pagamento del 50% della retta assegnata fino al mese di giugno compreso.

La contribuzione degli utenti

La retta attribuita mensilmente a chi usufruisce dei servizi nido, spazio bimbo e scuola dell'infanzia, viene calcolata con il criterio della quota personalizzata, in relazione alla situazione economica del nucleo familiare, nella percentuale del reddito ISEE di quella famiglia, secondo quanto deliberato annualmente dalla Giunta Comunale.



La retta così determinata è valida, di norma, per la durata dell'anno scolastico, anche in relazione alla validità annuale dell'autocertificazione ISEE. Possono essere previste variazioni in corso d'anno solo in presenza di modifiche eccezionali alla situazione socio-economica del nucleo familiare.

Nel caso di famiglie con più di un figlio utente dei servizi educativi e scolastici comunali, si applicano percentuali di riduzioni, definite dal Regolamento per l'applicazione delle tariffe servizi per l'infanzia scolastici ed extra/scolastici.

Regole igieniche sanitarie

All'inizio di ogni anno scolastico è consegnata ad ogni famiglia una informativa contenente le regole da seguire in caso di indisposizione, malattia e assenze dei bambini, somministrazione dei farmaci ecc.

I genitori o gli esercenti la potestà parentale, con la sottoscrizione della richiesta di frequenza, si impegnano a rispettare per sé e per i propri figli tutte le norme igienico - sanitarie fissate per la frequenza di comunità infantili, astenendosi dal far frequentare i bambini nel momento in cui gli stessi si trovino in periodo di carenza per malattie di tipo infettivo diffusivo.

L'Amministrazione comunale garantisce la funzionalità e la sicurezza di attrezzature, impianti, arredi, prevedendo interventi di manutenzione e di riparazione ed effettuando, nel caso di acquisti, attente analisi di mercato.

Il personale docente ed ausiliario, nonché i responsabili ed il personale amministrativo controllano costantemente l'efficienza del servizio segnalando attraverso apposite procedure le richieste di intervento agli Uffici/Settori preposti.

La sicurezza interna ed esterna delle scuole è assicurata dall'Amministrazione Comunale tramite i suoi Settori/uffici, attraverso:

- la disinfestazione dei locali;
- l'adeguamento degli impianti alle norme;
- la manutenzione periodica degli estintori;
- a predisposizione di uscite di sicurezza;
- la pulizia periodica delle zone esterne;
- la manutenzione dei locali.

In tutti i plessi scolastici sono presenti i "Documenti di valutazione dei rischi" e i "Piani di evacuazione", aggiornati e verificati dai Settori Tecnici comunali, e si effettuano prove di evacuazione almeno due volte l'anno.

E' stipulata una polizza assicurativa valida per gli infortuni che possano occorrere ai bambini dei servizi all'infanzia durante le attività svolte e programmate dalle educatrici dei servizi, incluse le attività esterne disposte e organizzate da ogni singolo servizio ed il rischio in itinere.

La tutela degli utenti: osservazioni, reclami e ricorsi, miglioramento continuo

Per migliorare la qualità del servizio e nell'ottica di una costante verifica delle attività presso ogni singola sede viene effettuata una raccolta di suggerimenti e/o osservazioni delle famiglie dei bambini frequentanti.

Il reclamo

Eventuali insoddisfazioni potranno essere segnalate compilando direttamente il modulo per il reclamo disponibile presso l'Ufficio Pubbliche relazioni del Comune.

Per ogni modulo viene preso in considerazione un solo reclamo.

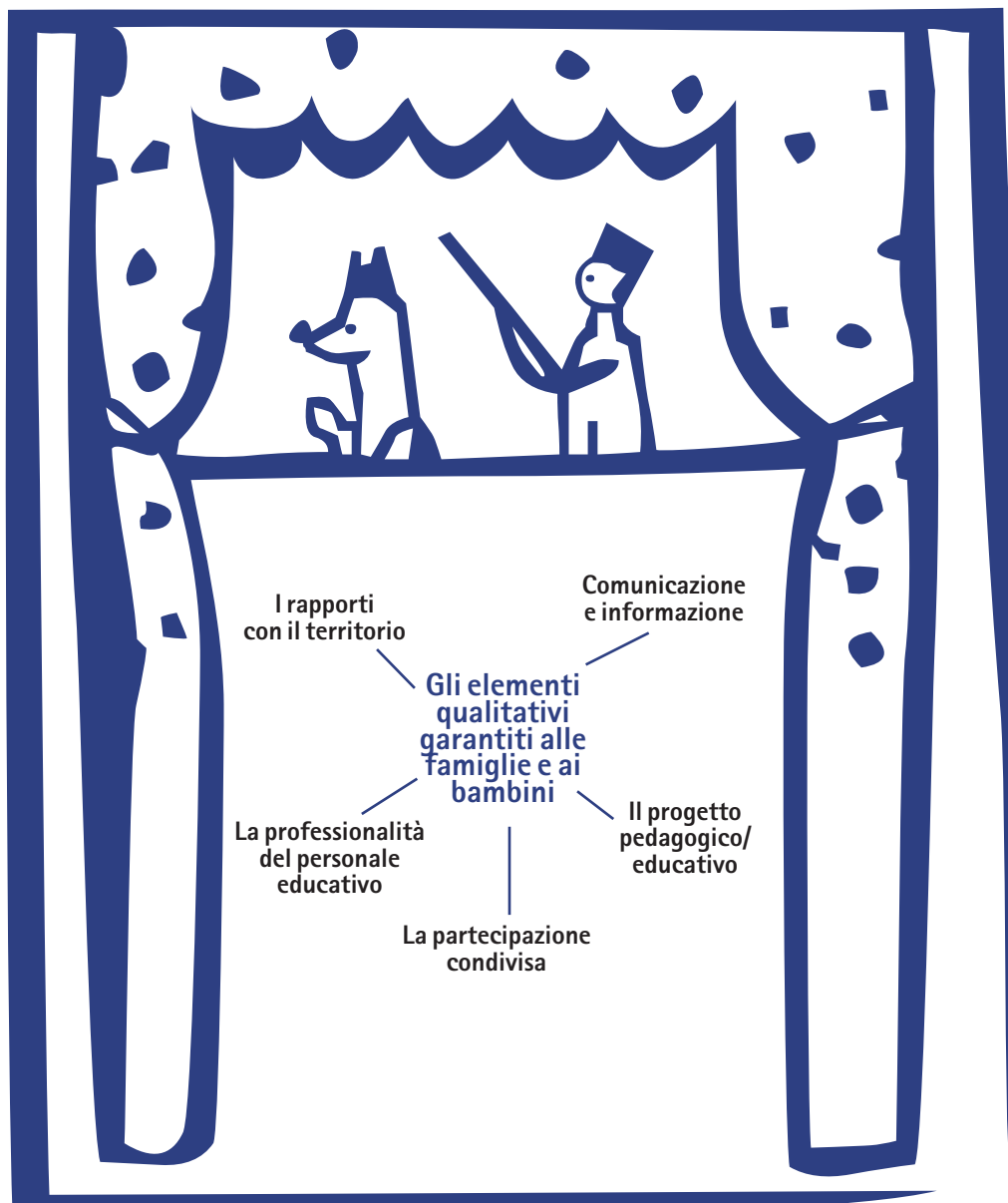
Saranno ritenuti validi solo i reclami redatti su apposito modulo.

Modalita' di risposta

Il Direttore dell'area, sentito il responsabile del servizio scuola e il coordinatore pedagogico risponde entro 30 giorni, con una risposta scritta.

8

La qualità: standard e indicatori



Fattori, Indicatori, Standard di qualità

Il livello di qualità dei servizi educativi è difficilmente misurabile attraverso valori quantitativi.

La qualità di questo rapporto dipende da comportamenti, eventi e fattori che attengono alla sfera ed alla sensibilità individuale ed assumono quindi una percezione differente nell'esperienza di ciascun bambino e della sua famiglia.

Tuttavia vi sono delle condizioni di contesto essenziali per far sì che questo rapporto si sviluppi nel modo migliore.

Esse riguardano:

- aspetti strutturali
- aspetti educativo - didattici
- rapporti e comunicazioni
- partecipazione delle famiglie

ed il loro livello di qualità può essere ricondotto a fattori specifici, misurabili dal punto di vista quantitativo attraverso indicatori; inoltre, per ciascun indicatore possono essere definiti degli standard, che costituiscono dei punti di riferimento per individuare il livello di qualità atteso / promesso (ex ante) o raggiunto (ex post).

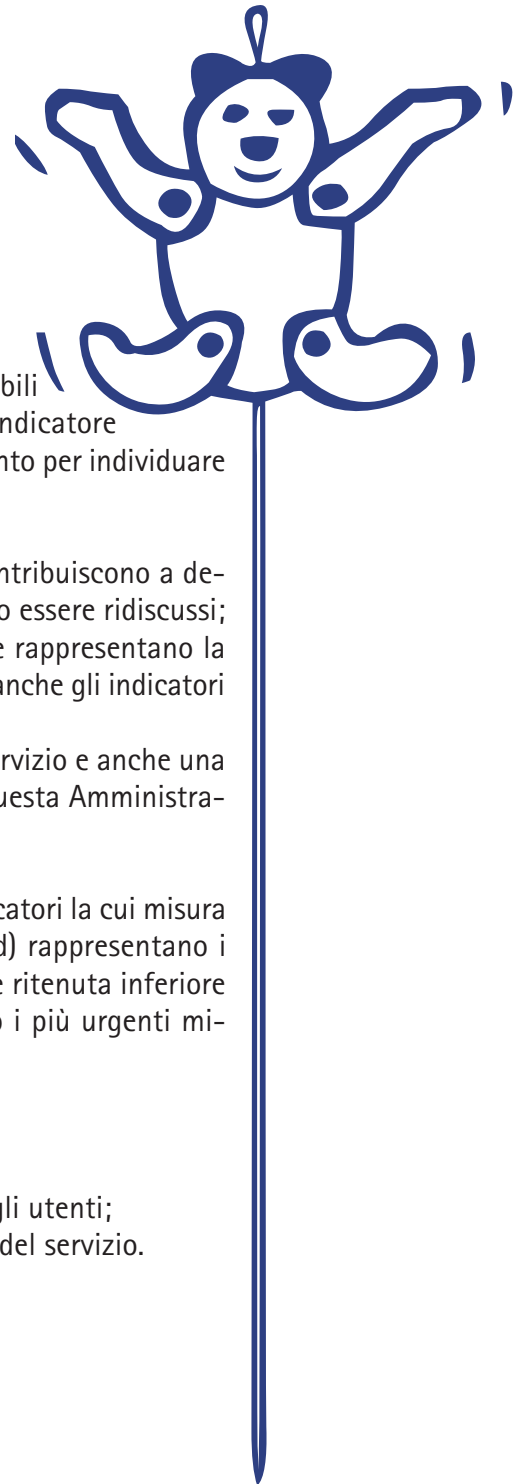
In particolare:

- I fattori di qualità: sono quegli elementi di carattere generale che contribuiscono a determinare la qualità di un servizio; essi non sono immutabili e possono essere ridiscussi;
- ogni fattore di qualità è misurato attraverso uno o più indicatori che rappresentano la manifestazione concreta del particolare fattore di qualità individuato; anche gli indicatori non sono immutabili e possono essere ridiscussi.
- gli standard sono dei punti di riferimento per orientare le azioni del servizio e anche una garanzia per l'utenza in quanto essi rappresentano gli obiettivi che questa Amministrazione si impegna a raggiungere.

La valutazione della qualità è alla base dei processi di miglioramento; gli indicatori la cui misura è ritenuta superiore rispetto alle attese (chiamate comunemente standard) rappresentano i punti di forza della qualità del servizio, mentre gli indicatori, la cui misura è ritenuta inferiore agli standard, rappresentano i punti deboli e pertanto questi costituiscono i più urgenti miglioramenti da perseguire.

Gli obiettivi dichiarati verranno valutati attraverso i seguenti strumenti:

- grado di raggiungimento degli standard attesi;
- questionari mirati, finalizzati alla misurazione della soddisfazione degli utenti;
- monitoraggio interno in merito alle modalità attivate per la gestione del servizio.
- Analisi dei reclami pervenuti
- Verifica dell'efficacia delle azioni correttive adottate.
- Coerenza con i contenuti dei servizi educativi descritti nella Carta.



Standard di qualità

Gli impegni del Comune

I principali criteri che guidano l'attività dell'Amministrazione comunale sono la ricerca della piena soddisfazione dell'utente e il perseguimento del miglioramento continuo del servizio offerto.

Con questi obiettivi vengono garantiti i seguenti standard:

- Invio bando di accesso all'asilo nido a tutte le famiglie residenti con figli in età potenzialmente interessate al servizio e pubblicazione dello stesso sul sito del Comune
- Supporto nella compilazione della dichiarazione ISEE da parte degli uffici comunali.
- Approvazione graduatorie provvisorie di ammissione annuali entro 45 gg. dalla chiusura del bando (e comunque non oltre il mese di maggio)
- Risposte ad eventuali ricorsi avverso le graduatorie di ammissione - inviati entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e approvazione definitiva;
- Effettuazione controlli a campione sulle dichiarazioni rese dai genitori dei bambini ammessi agli asili nido:
- Bollettazione del servizio: entro il giorno 20 del mese successivo a quello di erogazione del servizio
- Convocazione open day di un incontro di conoscenza dei servizi particolarmente centrato sugli aspetti pedagogici dell'inserimento del bambino al nido, in fase di apertura del bando per la presentazione delle domande al servizio
- Convocazione di un'assemblea dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'inizio del nuovo anno scolastico (di norma entro il mese di giugno)
- Almeno un colloquio individuale e due incontri di sezione con i genitori nel corso dell'anno
- Formazione ed aggiornamento continui del personale educativo.
- Utilizzo menù approvati dal servizio dietetico dell'ASL
- Rotazione menù su 5 settimane
- Utilizzo di pasta di semola, frutta e verdura fresche, provenienti da produzioni o coltivazioni biologiche
- Somministrazione di diete speciali per motivi di salute o religiosi
- Rispetto procedure di autocontrollo (HACCP) nell'ambito del servizio di refezione

Gli impegni delle famiglie

I genitori si impegnano a pagare la retta del servizio entro i termini fissati, a rispettare le regole di funzionamento del servizio come previste dal Regolamento comunale dei servizi educativi prima infanzia e gli accordi specifici presi con le educatrici in merito alle modalità di inserimento, frequenza del nido, comunicazioni, ecc. Inoltre, in caso di bambini già frequentanti che rinunciano alla conservazione del posto per l'anno successivo, i genitori si impegnano a darne tempestiva comunicazione ai Servizi Scolastici ed Educativi.

Informazione e ascolto degli utenti

L'informazione e l'ascolto del cittadino utente è un impegno prioritario dell'Amministrazione Comunale. Avviene principalmente attraverso:

- 1) rilevazioni di soddisfazione dell'utenza: annualmente si svolge una rilevazione, tramite questionario per verificare il gradimento del servizio presso gli utenti;
- 2) analisi dei suggerimenti e delle segnalazioni che giungono all'Ufficio;
- 3) verifica delle situazioni in cui non vengono rispettati gli standard promessi contenuti nella Carta dei Servizi.



Standard di funzionamento

L'Amministrazione Comunale si fa garante della conformità del Servizio agli standard di funzionamento previsti dalle normative precedentemente richiamate e da quelle individuate dal servizio stesso, in accordo con le linee strategiche definite a livello nazionale e internazionale:

- accessibilità all'utenza;
- efficacia ed efficienza nella gestione delle pratiche;
- rispondenza ai requisiti di igiene e sicurezza delle strutture;
- idoneità e funzionalità degli edifici;
- rispetto del rapporto numerico tra personale e bambini;
- presenza di arredi e giochi che garantiscono l'assoluta rispondenza alle normative vigenti;
- rispetto dei requisiti relativi alla professionalità degli operatori;
- garanzia della formazione delle risorse umane;
- rispondenza della progettazione agli standard nazionali;
- rispetto della normativa sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;
- garanzia della copertura assicurativa estesa a tutti gli utenti che frequentano la struttura;
- applicazione della procedura di Autocontrollo (HACCP) nella gestione della mensa;
- garanzia dei rapporti con il territorio;

L'Amministrazione Comunale si fa garante inoltre della presenza in tutti i servizi all'infanzia del progetto educativo, didattico e organizzativo, formalmente redatto e messo a disposizione delle famiglie attraverso:

- consultazione e/o esposizione all'albo dei singoli servizi entro il 10 dicembre di ogni anno educativo;
- presentazione all'assemblea dei genitori e/o discussione con i genitori negli incontri di sezione.

Appendice: gli indicatori

Accessibilità all'utenza/rapporto con le famiglie/Efficacia ed efficienza nella gestione delle utenze

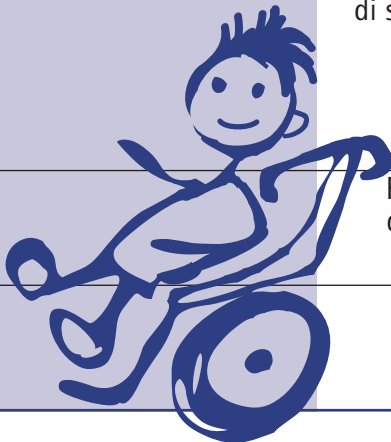
FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Informazione all'utenza	Bando di accesso	Invio a tutte le famiglie residenti con figli in età, potenzialmente interessate; pubblicazione sito web
Conoscenza struttura	N. Open day in ogni servizio educativo	1 open day
Valutazione domande	Pubblicazione graduatorie provvisorie e definitive	Entro 60 giorni dalla chiusura del bando
Bollettazione	Emissione bollettini di pagamento	Entro il 20° giorno del mese successivo
Organizzazione incontri iniziali per far conoscere il servizio, l'organizzazione e l'ambiente	Percentuale di partecipazione dei genitori dei bambini neoiscritti all'incontro di presentazione del servizio educativo	$\geq 70\%$
Disponibilità di contatto con il responsabile del servizio educativo	Accessibilità di contatto	Recapiti telefonici esposti in bacheca e pubblicati sul sito
Confronto tra genitori ed educatori/insegnanti per valutare lo sviluppo affettivo, sociale e cognitivo dei bambini	Numero medio annuo di ore dedicate da ogni educatore a riunioni/colloqui con i genitori	≥ 10

Area pedagogica/educativa

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Continuità del percorso educativo mantenendo stabile il gruppo degli educatori	Educatori che iniziano e concludono l'anno scolastico nella stessa scuola	$\geq 70 \%$
Progettazione educativa finalizzata a promuovere esperienze differenziate e attività educative individualizzate	N. ore annuali delle educatrici dedicate alla progettazione educativa	≥ 10
Condizioni ambientali ed organizzative idonee allo sviluppo del progetto educativo	N. bambini per sezione nei servizi rapporto educatore /bambini nido rapporto educatore /bambini spazio bimbo rapporto insegnante/ bambini	Nido 14/21 Spazio bimbo n. 8 Scuola Infanzia n.28 1 educatore ogni 7 1 educatore ogni 8 2 educatori per sezione
Redazione del P.O.F. (Piano dell'offerta Formativa) / Progetto pedagogico	Esposizione all'albo del servizio	entro il 10 dicembre di ogni anno
Monitoraggio della progettazione educativa didattica	Incontri di verifica della progettazione	≥ 2 all'anno

Interventi per l'inclusione dei bambini disabili

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Inserimento	Specifico progetto educativo	1 incontro iniziale 2 incontri per la verifica in itinere 1 incontro per la verifica finale
	Presenza personale di sostegno e garanzia di continuità educativa	70% da settembre a giugno
	Rapporto personale educativo di sostegno/bambini con disabilità	Mediamente 1:1 per i bambini con disabilità certificate gravi $\leq 1:2 - 1:3$ per i bambini con disabilità certificate non gravi
	Formazione e aggiornamento del personale educativo e del personale di sostegno	Almeno un corso di formazione specifico all'anno
	Incontri con la famiglia e con gli esperti che seguono il bambino	Almeno due volte all'anno



Crescita professionale delle educatrici/insegnanti

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Strategica la crescita professionale del personale	n. di persone coinvolte nelle iniziative di formazione e aggiornamento	>=80% all'anno

Aspetti tangibili della struttura, dei locali

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Gli arredi e gli accessori sono sicuri e a misura di bambino	Valutazione delle famiglie	Grado di soddisfazione delle famiglie >= 3 (scala 1:4) per il 60% su un campione significativo di rispondenti
Garanzia dell'igiene e della pulizia dei locali della scuola dell'infanzia	Valutazione delle famiglie	Grado di soddisfazione delle famiglie >= 3 (scala 1:4) per il 60% su un campione significativo di rispondenti

Affidabilità/cibo

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Gradimento del cibo proposto da parte dei bambini	Valutazione delle famiglie	Grado di soddisfazione delle famiglie >= 3 (scala 1:4) per il 60% su un campione significativo di rispondenti
Garanzia di un periodo di ambientamento idoneo alle esigenze delle famiglie	Gradimento delle modalità di inserimento da parte dei genitori Valutazione delle famiglie	Grado di soddisfazione delle famiglie >= 3 (scala 1:4) per il 60% su un campione significativo di rispondenti

Valutazione della qualità del servizio

Realizzazione di indagine di customer satisfaction:

FATTORE DI QUALITA'	INDICATORE	STANDARD
Le famiglie contribuiscono alla verifica della qualità percepita del servizio attraverso la partecipazione ad indagini di CUSTOMER SATISFACTION	Almeno 1 indagine ogni anno anche su segmenti specifici (es. inserimento, gradimento open day, criticità specifiche derivate dai reclami)	Grado di soddisfazione delle famiglie >= 3 (scala 1:4) per il 60% su un campione significativo di rispondenti

Indirizzi delle scuole

Nido d'Infanzia "La Pimpa"	Via Grandi, 9	tel. 051 893310
Scuola dell'infanzia "A. Battaglia"	Via Grandi, 7	tel. 051 897482
Spazio bimbo	Via Grandi, 7	tel. 051 897482
Centro bambini e genitori	Via Grandi, 7	tel. 051 897482

Indirizzi degli uffici

Servizi scuola Comune di San Giorgio di Piano

Via della Libertà, 35 - San Giorgio di Piano (BO) tel.051 6638520 fax 051 6638525

e-mail: politichescolastiche@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

	Lunedì	dalle 9 alle 13
Apertura →	Giovedì	dalle 16 alle 19
	Sabato	dalle 9 alle 12,30

U.R.P.

Via Libertà. 35 - tel. 051 6638506

	Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì	dalle 8,30 alle 13.00
Orario →	Giovedì	dalle 8,30 alle 19,00
	Sabato	dalle 8,30 alle 12,30

Sito web

Le informazioni, la modulistica e l'attività in genere, svolta dai Servizi Educativi sono disponibili alla pagina Web del sito del Comune di San Giorgio di Piano: www.comune.san-giorgio-di-piano.bo.it.



A chi mi rivolgo per saperne di più?

progetto educativo arredi e spazi modalità di inserimento cure igieniche giornata a scuola attività proposte documentazione progetti speciali menù diete speciali formazione degli operatori turni di lavoro	direttamente agli Educatori e al Coordinatore pedagogico del servizio
regolamento dei servizi piano di emergenza	la copia è disponibile presso ogni servizio
informazioni e presentazione domanda e conferma d'iscrizione, Rinuncia al servizio Certificazioni Richiesta dieta speciale Pre/post scuola, servizio estivo Servizio trasporto scolastico Segnalazioni e reclami	URP del Comune
regolamentazione completa relativa a criteri, procedure d'ammissione, criteri applicativi rette RID	Servizio scuola del Comune
Rette servizi infanzia	Servizio scuola del Comune

Altri indirizzi utili

Azienda USL – Pediatria di comunità

Via Pirotti, 20, San Giorgio di Piano, tel./fax 051-6634508

ELENCO CAAF (CENTRI ASSISTENZA FISCALE) del territorio per assistenza e rilascio gratuito attestazione ISEE:

CAF CGIL

Via Carducci, 9 – San Giorgio di Piano – tel. 051/897487 – fax 051 6633369

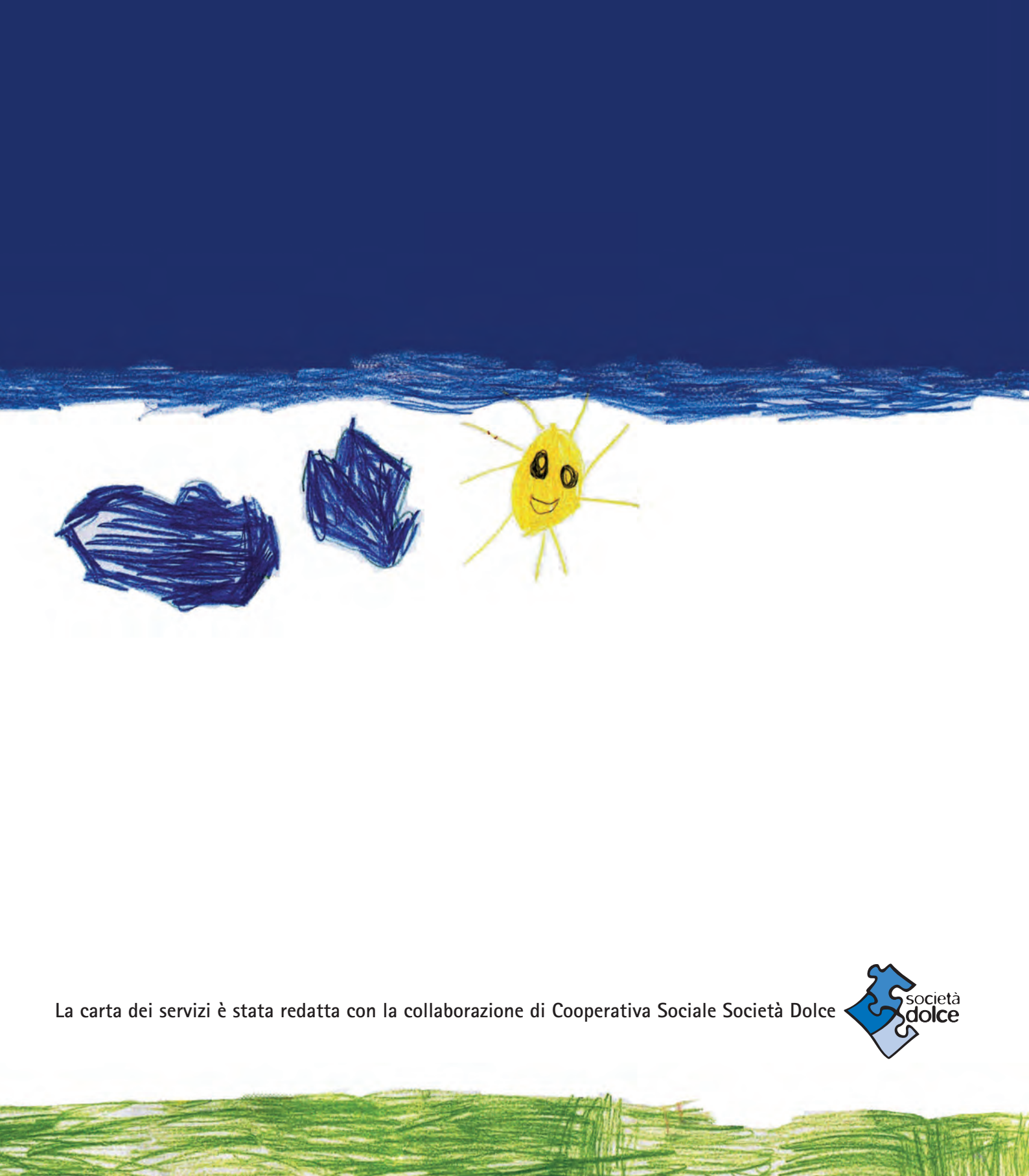
CISL

Via Garibaldi 12/4 – San Giorgio di Piano – tel. 051/897648

CNA Servizi Bologna

Via XXV Aprile 1945, 22 – San Giorgio di Piano – tel. 051/6633811 fax 051 715815





La carta dei servizi è stata redatta con la collaborazione di Cooperativa Sociale Società Dolce

